

L'impresa è giovane Ecco i settori con più «appeal»

Sempre più giovani, in Toscana, decidono di diventare imprenditori. Un segnale forte, soprattutto rispetto alle altre regioni dello Stivale. Ecco la fotografia scattata dall'ente camerale

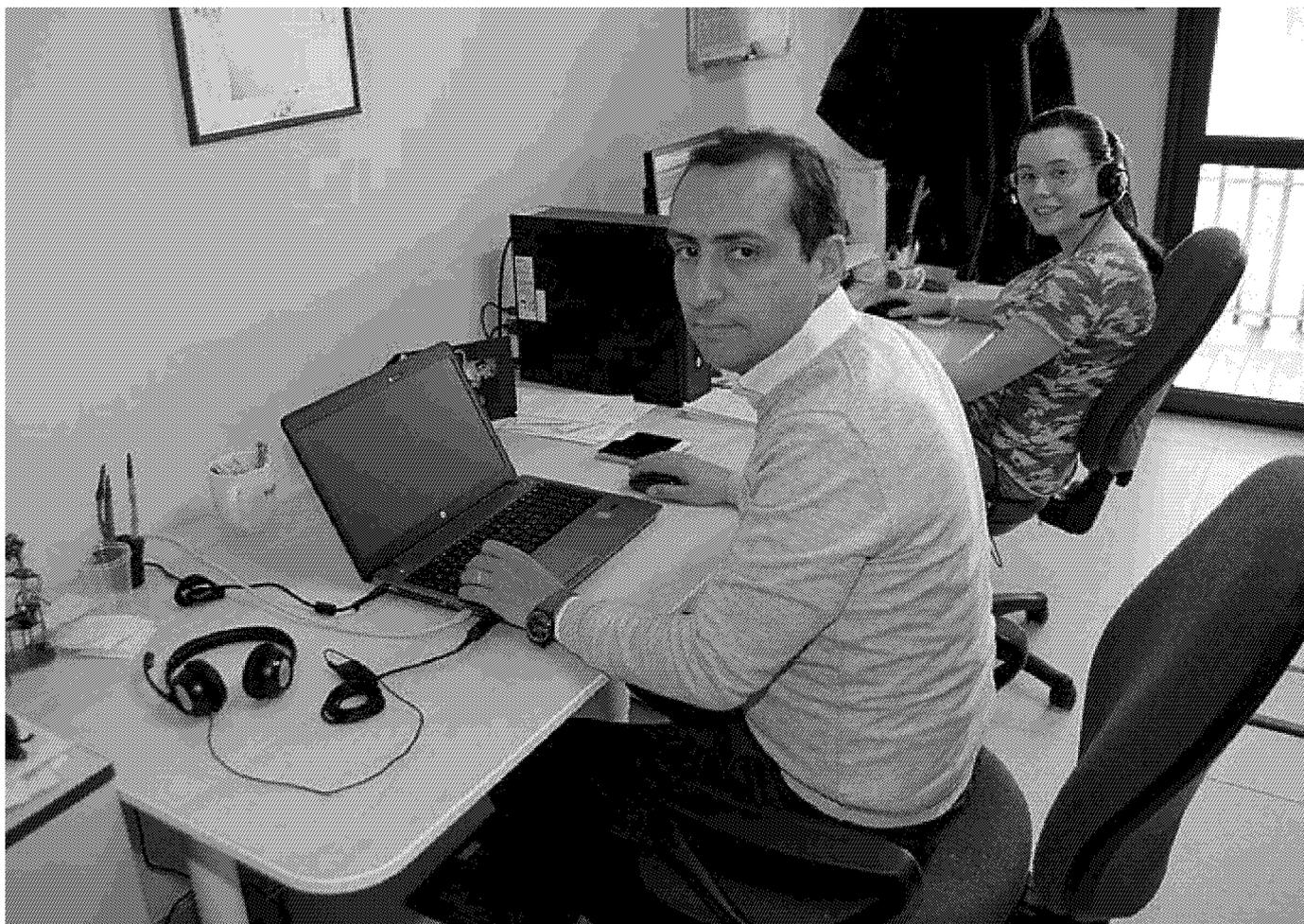
■ FIRENZE
SFIORANO quota 40mila le imprese giovanili in Toscana, pari al 9,5% del totale delle aziende. In Italia un'impresa su dieci è guidata da giovani under 35 e la Toscana risulta all'11esimo posto in termini di quota di imprese giovanili. La nostra regione sale però la classifica fino alla terza posizione se si osserva la percentuale di imprese giovanili sulla popolazione di persone comprese tra i 18 e i 35 anni residenti in Toscana, con 59 aziende giovanili ogni 1.000 giovani residenti. In testa alla graduatoria provinciale per incidenza delle imprese giovanili c'è Prato, con 4mila aziende (il 12,2%). Seguono Pisa (4.400) e Pistoia (3.300), dove il 10% del sistema-impresa è guidato da persone con meno di 35 anni, quindi Massa Carrara, Arezzo e Lucca con quote di imprese giovanili in linea con la media regionale. In coda Firenze, Siena e Grosseto con circa l'8% di imprese under 35.

A CARATTERIZZARSI come settori più «giovanili» del 2015 sono le attività finanziarie e assicurative, dove il 46% delle nuove iniziative è opera di under 35, e quelle agricole, con il 38% delle iscrizioni dovuto ai giovani, in quest'ultimo caso grazie anche agli incentivi varati dalla Regione Toscana. Nella graduatoria dei settori «più giovanili», il commercio si trova al terzo posto con il 35% di nuove iscrizioni, seguono le costruzioni (33%) e il turismo (31%). Le meno attrattive per le nuove generazioni l'industria e le attività imprenditoriali. Per quanto riguarda invece la tipologia di impresa, la stragrande maggioranza delle aziende toscane guidate da giovani sono ditte individuali. Rappresentano infatti il 75%, oltre 29mila imprese in valore assoluto. E' la forma preferita anche da imprenditori con oltre 35 anni. Quasi 6mila imprese sono invece società di capitali, la tipologia più strutturata e solida per un'azienda. Il 30%

delle imprese giovanili della Toscana, cioè oltre 11.700, sono aziende femminili, ovvero guidate in prevalenza da donne con meno di 35 anni. Un'azienda giovanile su tre è invece straniera, con 12.587 aziende guidate da nati fuori dall'Italia.

«**LA VITALITÀ** imprenditoriale dei giovani – commenta il presidente di Unioncamere Toscana, Andrea Sereni – sta dimostrando come questi sappiano giocare un ruolo determinante per la crescita del nostro tessuto produttivo e le numerose nuove realtà imprenditoriali targate under 35 che abbiamo registrato lo scorso anno ce lo confermano». «Ora è necessario – aggiunge Sereni – che queste giovani iniziative di business siano in grado di superare la fase di start-up e quindi riuscire ad affermarsi sul mercato. Molte sono le strade da percorrere per raggiungere questo fine: semplificare l'accesso all'occupazione giovanile dando ulteriore slancio ai servizi per l'impiego, ma indispensabile sarà soprattutto orchestrare forme di accesso facilitato al microcredito, anche attraverso l'utilizzo di fonti alternative di finanziamento».





1. La hit parade a livello provinciale

In testa alla graduatoria provinciale per incidenza delle imprese giovanili c'è Prato, con 4mila aziende. Seguono Pisa e Pistoia dove il 10% del sistema è guidato da under 35. Poi Massa Carrara e Arezzo

2. Aziende rosa Che escalation!

IL trenta per cento delle imprese giovanili della Toscana, cioè oltre 11.700, sono aziende femminili, ovvero guidate in prevalenza da donne con meno di 35 anni

▲ L'IMPEGNO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Importante il sostegno dopo la fase di start up e il ruolo dell'ente camerale



Il presidente Andrea Sereni